

## COMUNICATO STAMPA

### IL TURISMO DEL LAZIO NEL 2021 CON UNO SGUARDO AL 2022

***Presentato il “2° Report di analisi economico-territoriale” elaborato da Isnart nell’ambito del Progetto Fondo di Perequazione Unioncamere Si conferma una ripresa delle vendite anche se ancora lontani dai livelli del 2019***

***Dall’indagine diretta alle imprese ricettive del Lazio emerge che il turista sceglie il Lazio anche per una vacanza attiva e si evidenzia una ripresa delle vendite dalla primavera 2022 con trend in crescita per la stagione estiva***

Il turismo nel Lazio continua ancora a pagare un prezzo molto alto come effetto della pandemia nonostante l’importante recupero del 2021, della primavera e delle previsioni per l’estate del 2022.

Se n’è parlato nel corso dell’incontro di presentazione alle Camere di Commercio, imprese e *stakeholder* del Lazio, svoltosi il 21 luglio 2022 in modalità webinar. L’iniziativa rientra nell’ambito delle attività previste dal Progetto Fondo di Perequazione finanziato da Unioncamere, promosso da Unioncamere Lazio, in collaborazione con le Camere di Commercio e con il supporto tecnico scientifico di Isnart.

Lo studio analizza e approfondisce i fenomeni turistici, per supportare gli operatori del turismo a orientarsi tra i tanti elementi di incertezza determinati dalla crisi economica e sociale post pandemica.

Nel corso della presentazione, in particolare, sono state illustrate le stime delle presenze e dei consumi turistici nel Lazio, il profilo del turista-tipo in vacanza nella regione, i canali di comunicazione che ne influenzano le scelte, le principali attività svolte nel corso del soggiorno turistico, i fattori di scelta e le intenzioni di vacanza future.

Altro argomento trattato, gli ultimi risultati sulle prenotazioni estive registrate dagli esercizi ricettivi locali e gli andamenti della clientela italiana ed internazionale.

Infine, sono stati presentati i risultati dell’analisi “*sentimen*” svolta sulla destinazione scelta dal sistema camerale del Lazio per il Fondo di Perequazione 2019-2020: “il Lazio e i luoghi della cultura monastica”.

Per quanto riguarda il c.d. mercato alternativo, l’analisi ha evidenziato che le prenotazioni degli alloggi privati in affitto nel 2021 registrano un +8,8% sul 2020 ma, rispetto ai tempi pre-pandemia, restano mediamente sotto del -54,5%.

A livello provinciale, l’aumento più marcato si registra a Frosinone (+27,7% le prenotazioni su Aibnb tra il 2020 e il 2021), seguito da Viterbo (+13%) e Latina (+11%). Roma, come le altre grandi città d’arte, soffre maggiormente gli effetti della pandemia, registrando ancora nel 2021 un -58,4% di prenotazioni rispetto al 2019, con un recupero sul 2020 del +7,2%.

Per l’estate 2022 si registra un +76% di prenotazioni rispetto al 2021 per il mese di giugno, un +101% per luglio e un +73% per agosto, tuttavia, rispetto al 2019 le prenotazioni mostrano ancora un calo del 32% per il mese di giugno, del 15% per luglio e del 20% per agosto.

### **Il turista nel Lazio: arte e cultura ma anche vacanze attive a contatto con la natura**

Si stimano 44 milioni di presenze turistiche nel Lazio nel 2021, tra pernotti in strutture ricettive e alloggi in abitazioni private, che hanno prodotto una spesa complessiva sul territorio stimata in 4,5 miliardi di euro tra pasti consumati fuori casa (1,2 miliardi di euro), shopping (1,1 miliardi di euro), alloggio (874 milioni), attività ricreative, culturali e di intrattenimento (776,8 milioni di euro), acquisti di prodotti agroalimentari (476,3 milioni).

Nel 64,7% dei casi, il vacanziero nella regione è italiano e proviene soprattutto da Campania, Lombardia, Veneto. Se straniero, invece, è in prevalenza di nazionalità tedesca, francese o spagnola.

Viaggia principalmente in compagnia del partner, della famiglia o degli amici e, in quasi la metà dei casi (48,4%), è un repeater, tornando nel Lazio a fronte di una precedente esperienza positiva. In alternativa, per organizzare la vacanza utilizza Internet oppure si fa suggerire da chi è già stato in regione (se straniero, si affida anche ai consigli professionali di agenzie di viaggi e guide turistiche).

È interessato al patrimonio culturale del Bel Paese ma, una volta giunto a destinazione, scopre anche il patrimonio naturalistico del Lazio, tra escursioni, gite e attività sportive nel verde.

La sua spesa media giornaliera a persona è di 92 euro (99 euro se straniero).

### **Il turista nelle province del Lazio: tra natura e sport**

Il turista nelle province del Lazio è principalmente un turista abituale che torna volentieri sul luogo di vacanza in cui si trova bene mentre, se il posto è nuovo, si avvale di Internet e passaparola. Se intende, però, visitare Roma, si fa anche consigliare professionalmente da agenzie di viaggi (come per Latina) e segue il calendario degli eventi religiosi (come per Viterbo e Rieti).

Oltre alla cultura, si documenta anche su mare e spiaggia prima di visitare Latina e Viterbo, e sull'enogastronomia tipica per Roma e Frosinone. Quest'ultima provincia spicca, in termini di attività svolte a destinazione, per escursioni e gite nel verde (80,9% dei casi) mentre emerge lo sport a Rieti (49,7% dei turisti in visita nella provincia). Sempre a Rieti, il turista partecipa ad eventi religiosi.

In media, spende, naturalmente, di più per una vacanza nella provincia di Roma (100 euro a persona al giorno) e meno in quella di Rieti (59 euro).

### **Le recensioni dei turisti sulla piattaforma Simoo++: prettamente positive sulla destinazione "Il Lazio e i luoghi della cultura monastica"**

La destinazione scelta dal sistema delle Camere di commercio del Lazio per il progetto del Fondo di Perequazione 2019-2020 è "**Il Lazio e i luoghi della cultura monastica**". Comprende 24 comuni, legati nel complesso a tutte le province laziali. In essa si registra il 6% delle presenze regionali e, in termini di feedback di vacanza, il 44% delle recensioni totali relative al Lazio.

Nel 2021 il Sentiment dei turisti nella destinazione laziale è ampiamente positivo per oltre il 70,0% delle recensioni, soprattutto nel periodo estivo.

Per l'**esperienza individuale** i giudizi positivi sono per la dimensione enogastronomica, per quella naturalistica ed emozionale, mentre quelli più severi riguardano l'organizzazione del territorio, la raggiungibilità e la disponibilità (riferita in particolare ad attrattori non aperti alla visita oppure con orari di apertura scomodi rispetto alle esigenze del turista). Sulla **qualità dei servizi** le recensioni negative sono per i servizi informativi ed i costi sostenuti, mentre quelle positive riguardano i prodotti enogastronomici degustati, il personale e la disponibilità di visite guidate.

In termini di prodotti turistici e attività svolte, la destinazione spicca per le recensioni postate su cultura, religione, enogastronomia, natura e benessere e, nel corso della vacanza, si parla delle escursioni e gite svolte presso borghi e città, visite a musei e mostre e frequentazione di centri benessere e terme.

## **In tarda primavera ripartono le vendite nelle imprese ricettive, ma il gap rispetto agli anni pre-crisi si fa ancora sentire**

Al I trimestre 2022 il Lazio conta 72 mila imprese legate alla filiera turistica (l'11,7% del tessuto imprenditoriale regionale), di queste il 9% offrono servizi di alloggio (6.465 imprese).

Il 2022 si apre con vendite al di sotto del 20% per le imprese ricettive alberghiere e complementari del Lazio ma con l'arrivo della primavera si intravedono i primi segnali di ripresa, con un trend al di sopra di quello del contesto nazionale negli ultimi due mesi: vendite a maggio il 45,4% delle camere disponibili (la media Italia è del 31,6%) e a giugno il 52,6% (Italia 47,6%). Il gap con gli anni pre-pandemia è ancora consistente ma tendenzialmente in riduzione nel corso dell'anno.

Le poche prenotazioni anticipate per la stagione estiva (30% delle camere disponibili presso le strutture ricettive del Lazio per luglio, 24,5% per agosto e 21% per settembre) confermano la tendenza a prenotare sempre più sotto-data, da parte di una clientela che è tendenzialmente stabile per il mercato italiano (per 5 strutture su 10) e in ripresa per quello estero (per 6 strutture su 10). Stabili le tariffe per la stagione estiva per 7 strutture del Lazio su 10, mentre 3 strutture su 10 aumentano i prezzi rispetto alla scorsa estate.